

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E
FORESTALI, UFFICIO AUTORITÀ DI GESTIONE P.S.R. BASILICATA E
POLITICHE DI SVILUPPO AGRICOLO E RURALE - SEDE POTENZA

Determinazione 17 novembre 2023, n.953

PSR Basilicata 2014-2020 - DD.GG.RR. nn. 813-867-868-869/2017 e ss.mm.ii. -
Attuazione coordinata delle Sottomisure 16.0 - 4.1 e 4.2 per i Progetti di Valorizzazione
delle Filiere (PVF) - D.D. 1084/2019 - Modifica del Vademecum per l'Attuazione
Coordinata dei Progetti di Valorizzazione delle Filiere.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE



REGIONE BASILICATA

**DIREZIONE GENERALE PER LE
POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E
FORESTALI**

Ufficio Autorità di Gestione P.S.R. Basilicata e
Politiche di Sviluppo Agricolo e Rurale - Sede
Potenza
14BE

STRUTTURA PROPONENTE

COD.

N° 14BE.2023/D.00953

DEL 17/11/2023

Codice Unico di Progetto: _____

OGGETTO

PSR Basilicata 2014-2020 - DD.GG.RR. nn. 813-867-868-869/2017 e ss.mm.ii. - Attuazione coordinata delle Sottomisure 16.0 - 4.1 e 4.2 per i Progetti di Valorizzazione delle Filiere (PVF) - D.D. 1084/2019 - Modifica del "VADEMECUM PER L'ATTUAZIONE COORDINATA DEI PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DELLE FILIERE"

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile

IL DIRIGENTE _____

DATA _____

Allegati N. 1 _____

Atto soggetto a pubblicazione Integrale Per oggetto Per oggetto + Dispositivo

IL DIRIGENTE

- VISTO** lo Statuto della Regione Basilicata, approvato con Legge Statutaria Regionale n. 1 del 17.11.2016, modificato e integrato con Legge Statutaria Regionale n. 1 del 18.07.2018;
- VISTO** il D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 recante “Norme Generali sull’Ordinamento del Lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche” e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la L. n. 241 del 07.08.1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la L.R. n. 12 del 02.03.1996 concernente la “Riforma dell’Organizzazione Amministrativa Regionale” come successivamente modificata e integrata;
- VISTA** la D.G.R n. 11 del 13 gennaio 1998, “Individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale”;
- VISTA** la L.R. n. 34 del 06.09.2001, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;
- VISTA** la D.G.R. n. 179 del 08/04/2022 “Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata - Approvazione.”;
- VISTO** il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, in materia di armonizzazione dei bilanci e dei sistemi contabili degli enti pubblici e il DPCM 28 dicembre 2011;
- VISTO** il D.lgs. n. 33 del 14.03.2013, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle P.A. e ss.mm.ii.”;
- VISTA** la D.G.R. n. 265 del 11 maggio 2022, “Approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Giunta regionale, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ex art. 6 del Decreto Legge n. 80/2022;
- VISTA** la D.G.R. n. 14 del 17-01-2023" L. 190/2012, art. 1, comma 8. Definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza per la programmazione triennale 2023/2025”;
- VISTA** la D.G.R. n. 214 del 14-04-2023 “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 (P.I.A.O.) – Approvazione ai sensi dell’art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis;
- VISTA** la L.R. n. 29 del 30.12.2019 “Riordino degli Uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni”;
- VISTO** il Regolamento regionale n.1 del 10.02.2021 “Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata”, pubblicato sul B.U.R. in data 10.02.2021 - Serie speciale;
- VISTA** la D.G.R. n. 219 del 19.03.2021 “Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale”;

- VISTA** la D.G.R. n. 750 del 06.10.2021 “Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l’organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale”;
- VISTA** la D.G.R. n. 775 del 06.10.2021 “Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale”;
- VISTA** la D.G.R. n. 906 del 12.11.2021 “Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi”;
- VISTO** il Regolamento regionale n. 1 del 5 maggio 2022 avente ad oggetto “Controlli interni di regolarità amministrativa” pubblicato sul B.U.R.B. n. 20 del 6 maggio 2022;
- VISTA** la L.R. n. 11 dello 05.06.2023 “Legge di stabilità regionale 2023”;
- VISTA** la L.R. n. 12 dello 05.06.2023 “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025”;
- VISTA** la D.G.R. n. 323 dello 08-06-2023 - Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione per il triennio 2023-2025”;
- VISTA** la D.G.R. n. 324 dello 08-06-2023 - Approvazione del Bilancio finanziario gestionale per il triennio 2023-2025”;
- VISTA** la L.R. 28 luglio 2023 n. 21 “Assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023 - 2025”;
- VISTA** la D.G.R. 31 luglio 2023 n. 472 “Variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale, in seguito all’approvazione, da parte del Consiglio regionale, della legge regionale recante l’Assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025”;
- VISTI** i Regolamenti comunitari relativi al periodo di programmazione 2014/2020 in materia di fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimenti Europei) ed in particolare:
- ✓ Regolamento (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, che abroga il Reg (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (regolamento generale) e ss. mm. ii.
 - ✓ Regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il Reg (CE) n. 1698/2005 del Consiglio (regolamento FEASR) e ss. mm. ii.
 - ✓ Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 che integra talune disposizioni del Reg(UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie e ss. mm. ii.
 - ✓ Regolamento delegato (UE) n. 994/2014 che modifica gli allegati VIII e VIII quater del Reg (CE) n. 73/2009 del Consiglio, l’allegato I del Reg (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio e gli allegati 11,111 e IV del Reg (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio e ss. mm. ii.;

- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e ss. mm. ii.
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità e ss. mm. ii.;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2020/2220 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- VISTA** la D.G.R. n. 538 dello 07.09.2023 "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Regione Basilicata. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2023) 5911 del 28.08.2023 di approvazione delle modifiche al Programma (Versione 12.0)";
- VISTA** la Deliberazione del Consiglio Regionale 20 giugno 2023 n. 575 "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Basilicata (CSR Basilicata 2023-2027) – PRESA D'ATTO.";
- VISTA** la scheda del PSR Basilicata 2014-2020 relativa alla Misura 16 - Cooperazione, Sottomisura 16.0 "Valorizzazione delle filiere agroalimentari";
- RICHIAMATA** la DGR n. 977 del 26/09/2018, di aumento della dotazione finanziaria, contestuale modifica delle capacità progettuali e conseguente proroga di termini dei Bandi relativi all'approccio di filiera (Sottomisure 16.0 – 4.1 – 4.2), che sostituisce le DD.G.R. n. 813 del 31/07/2017, n. 867, n. 868 e n. 869 del 04/08/2017, n. 1232 del 17/12/2017, n. 75 del 02/02/2018, n. 404 dell'11/05/2018;
- RICHIAMATA** altresì la DGR n. 1109 del 30 ottobre 2018, recante ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale Basilicata 2014/2020. Sottomisure: 4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole". Approccio di filiera - 4.2 "Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli" Approccio di filiera. Termine per la presentazione della "Documentazione richiesta" a corredo della domanda di sostegno ex artt. 11 e 10 dei rispettivi Bandi di cui agli Allegati C e D della DGR 26 settembre 2018 n. 977";
- RICHIAMATA** la DGR n. 876 del 30 novembre 2019, di finanziamento di ulteriori n. 5 progetti;
- VISTE** la D.G.R. 17 luglio 2020 n. 497, di integrale finanziamento dei progetti Sottomisura 4.2 di filiera, e la D.G.R. 3 settembre 2021 n. 702 nonché la conseguente Det. Dir. 11 ottobre 2021 n. 890, che dispongono l'ulteriore finanziamento di alcuni progetti Sottomisura 4.1 di filiera;
- VISTA** la Determinazione Dirigenziale Ufficio Politiche di Sviluppo Rurale 4 novembre 2019 n. 1084 recante "PSR Basilicata 2014-2020 - DD.GG.RR. nn. 813-867-868-

869/2017 e ss.mm.ii. - Attuazione coordinata delle Sottomisure 16.0 - 4.1 e 4.2 per i Progetti di Valorizzazione delle Filiere (PVF) - Approvazione del "VADEMECUM PER L'ATTUAZIONE COORDINATA DEI PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DELLE FILIERE" e dello schema dei provvedimenti di concessione per le Sottomisure 16.0 - 4.1 - 4.2.", ed in particolare l'Allegato 1;

RITENUTO di dover:

- sostituire le disposizioni ivi riportate ai paragrafi 7 ed 8 in ordine a varianti e proroghe alle operazioni finanziate con un rinvio *tout court* alle disposizioni generali di cui alla D.G.R. n. 323/2020 e ss.mm.ii.;
- precisare, al paragrafo 9, le condizioni, da intendersi eccezionali, alle quali è possibile presentare domanda di saldo della sottomisura 16.0 anche prima della conclusione di tutti gli investimenti 4.1 e 4.2 previsti nell'attuazione coordinata di filiera;

RITENUTO all'uopo di dover sostituire l'Allegato 1 alla sopra citata Det. Dir. n. 1084/2019 con il "Vademecum per l'attuazione coordinata dei progetti di valorizzazione delle filiere" allegato quale **Allegato 1** alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono richiamate e assunte integralmente:

- di sostituire l'Allegato 1 alla Determinazione Dirigenziale Ufficio Politiche di Sviluppo Rurale 4 novembre 2019 n. 1084 con il "Vademecum per l'attuazione coordinata dei progetti di valorizzazione delle filiere" allegato quale **Allegato 1** alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di trasmettere la presente Determinazione all'Organismo Pagatore del PSR Basilicata 2014-2022, per gli adempimenti di propria competenza.

La presente Determinazione viene pubblicata integralmente sul B.U.R.B..

L'ISTRUTTORE _____

IL RESPONSABILE P.O. **Paolo De Nictolis** _____

IL DIRIGENTE _____

Rocco Vittorio Restaino

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

VADEMECUM PER L'ATTUAZIONE COORDINATA DEI PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DELLE FILIERE MISURA 16.0



**AUTORITÀ DI GESTIONE PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA BASILICATA
2014/2022**

Sommario

1. Premessa	3
2. Disposizioni attuative regionali	3
3. Soggetti coinvolti e loro ruolo	3
4. Il contratto di filiera	6
5. Modifiche al partenariato	6
6. Gestione delle Varianti al PVF	7
7. Gestione delle Varianti alle operazioni finanziate	7
8. Proroghe alle operazioni finanziate	8
9. Conclusione del PVF	8
10. Impegni del partenariato del PVF	8
11. Note conclusive.....	8

1. Premessa

Il presente elaborato definisce le disposizioni di riferimento per l'attuazione coordinata dei Progetti di Valorizzazione delle Filiere agroalimentari (PVF) selezionati nell'ambito della sottomisura 16.0 del PSR Basilicata 2014-2022, delineandone il successivo iter procedurale e le relative fasi di sviluppo, le modalità di controllo degli impegni e obblighi del partenariato, e di tutti gli adempimenti consequenziali finalizzati al mantenimento delle condizioni di ammissibilità stabilite dal bando di misura fino al completamento degli investimenti approvati con l'istruttoria delle domande di sostegno delle sottomisure 4.1 e 4.2.

2. Disposizioni attuative regionali

Costituiscono parte integrante del presente vademecum le seguenti disposizioni regionali:

- D.G.R. n. 813/2017 di approvazione delle disposizioni per l'attuazione coordinata delle sottomisure 16.0 – 4.1 – 4.2;
- D.G.R. n. 869/2017 di approvazione del bando per l'attuazione coordinata dei Progetti di Valorizzazione delle Filiere;
- D.D. n. 358/2019 di approvazione del manuale istruttorio delle domande di sostegno presentate a valere sulle sottomisure dell'attuazione coordinata, e contestuale individuazione dei gruppi di lavoro incaricati dell'istruttoria dei PVF presentati.

3. Soggetti coinvolti e loro ruolo

I soggetti coinvolti nell'attuazione progetti di filiera sono:

- a) la Regione Basilicata;
- b) i Partenariati di Filiera;
- c) il Capofila dei Partenariati di Filiera;
- d) i partecipanti diretti dei progetti di filiera;
- e) i partecipanti indiretti dei progetti di filiera;

a) REGIONE BASILICATA

La Regione Basilicata sovrintende e coordina la procedura di attuazione dei Progetti di Valorizzazione delle Filiere attraverso l'Ufficio Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2014-2022:

Nel dettaglio, dal punto di vista procedurale:

- Dopo la pubblicazione della graduatoria definitiva dei progetti di filiera, l'Ufficio Autorità di Gestione provvede a monitorare la trasmissione degli elaborati progettuali afferenti alle domande di sostegno dei partecipanti diretti alla filiera, che deve avvenire **entro 10 giorni** dalla data di pubblicazione delle graduatorie definitive sul BUR;

- I singoli progetti di investimento sono istruiti nel rispetto dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione previsti dai relativi bandi di cui alla D.G.R. n. 869/2017, secondo le modalità previste dal manuale di misura ex D.G.R. 358/2019;
- Al termine dell'istruttoria si provvede a stilare la graduatoria provvisoria dei progetti ammissibili a finanziamento per le sottomisure 4.1 e 4.2 afferenti a ciascun progetto di filiera;
- A conclusione della disamina di eventuali ricorsi pervenuti avverso le graduatorie suddette, si provvede alla pubblicazione delle graduatorie definitive e alla sottoscrizione dell'atto di concessione del sostegno con i singoli partecipanti diretti ammessi a finanziamento;

In fase attuativa l'Ufficio Autorità di Gestione inoltre:

- o esamina eventuali richieste di variante presentate dal capofila riferite al PVF nel suo complesso, le eventuali richieste di variante dei singoli investimenti e/o ogni altra richiesta riferita al PVF, adottando i relativi provvedimenti amministrativi;
- o esamina altresì eventuali richieste di proroga presentate dal capofila a carico del PVF, che le eventuali richieste di proroga dei singoli partecipanti diretti, adottando i relativi provvedimenti amministrativi.
- o monitora l'attuazione e l'avanzamento del PVF, nonché dei singoli investimenti afferenti alle sottomisure 4.1 e 4.2, secondo le previsioni contenute nel contratto di filiera e facendo riferimento alle informazioni di monitoraggio trasmesse dal capofila a cadenza quadrimestrale;
- o adotta provvedimenti atti a risolvere eventuali problemi emersi in fase di attuazione, nel rispetto di quanto previsto dalle procedure di attuazione coordinata e del presente vademecum.

b) PARTENARIATO DI FILIERA

È il soggetto giuridico risultante dall'aggregazione degli operatori singoli e associati, pubblici, pubblico – privati e privati che partecipano, direttamente e/o indirettamente ad un Progetto di Valorizzazione delle Filiere approvato dalla Regione Basilicata. Esso, quindi, interviene nella procedura solo successivamente all'approvazione del PVF, nella fase attuativa, con lo scopo di ottemperare gli obiettivi, i contenuti ed i vincoli posti alla base del Progetto di Filiera stesso. In particolare, quindi, al Partenariato di Filiera competono:

- la stipula del Contratto di Filiera e di ogni altro atto contenente vincoli e/o obblighi in capo ai partners del progetto di filiera;
- il rispetto degli impegni e degli obblighi derivanti dalla sottoscrizione del contratto di filiera.

c) CAPOFILA DEL PARTENARIATO DI FILIERA.

Il coordinamento del PVF è a cura del Capofila, cui il Partenariato delega, per la fase di attuazione del progetto di filiera, anche i compiti di rappresentanza verso la Regione e verso altri terzi, sia per salvaguardare il rispetto dei reciproci impegni ed obblighi assunti con la stipula del contratto di filiera, sia per assicurare le attività di sorveglianza utili a monitorare lo stato di avanzamento dei singoli progetti, in particolare, e del progetto di filiera in generale. Il soggetto capofila risponde, nei confronti del partenariato e della Regione Basilicata, della parziale o mancata attuazione del progetto di filiera.

A tal fine in caso parziale o mancato rispetto degli obblighi di cui al Contratto di Filiera, l'Autorità di Gestione dopo diffida ad adempiere entro 30 gg naturali e consecutivi, può disporre l'interruzione dei pagamenti su tutte e tre le sottomisure del PVF.

Fatte salve le specifiche responsabilità assunte nell'ambito dell'accordo ed attribuite dal partenariato, il capofila non risponde delle inadempienze e delle connesse sanzioni esclusivamente ascrivibili ai beneficiari diretti in relazione alle singole operazioni. Ciascun beneficiario diretto conserva autonomia ai fini della riscossione del contributo spettante e risponde in proprio di eventuali danni conseguenti alla mancata realizzazione delle operazioni di cui è titolare.

Il soggetto capofila presenta le domande di pagamento a valere sulla sottomisura 16.0 con la relativa documentazione allegata, incamera le erogazioni in nome e per conto degli altri soggetti partecipanti alla realizzazione delle attività di cooperazione all'interno del PVF, gestendone i relativi flussi finanziari all'interno del partenariato.

I compiti assegnati al capofila sono qui di seguito descritti:

- ~ coordinamento generale delle attività e dei rapporti con la Regione per le diverse fasi di realizzazione del progetto di filiera.
- ~ coordinamento della promozione e dell'animazione territoriale finalizzata alla promozione del PVF;
- ~ espletamento di tutti gli adempimenti ritenuti necessari per l'efficace realizzazione del PVF e del contratto di filiera, in particolare per il mantenimento dei requisiti di ammissibilità;
- ~ valutazione preliminarmente rispetto alla strategia del PVF delle varianti richieste dai beneficiari ex sottomisure 4.1 e 4.2 prima che le stesse varianti siano presentate al Dipartimento Politiche Agricole e Forestali;
- ~ raccolta, elaborazione e trasmissione dei dati di monitoraggio fisico e finanziario del PVF alla struttura responsabile;
- ~ comunicazioni via PEC alla struttura responsabile qualsiasi modifica al contratto di filiera, anche relativamente all'adesione di nuovi partners al partenariato già costituito nel rispetto delle condizioni stabilite dal bando, prima che questa venga formalizzata.
- ~ presentazione alla struttura responsabile di una relazione quadrimestrale sull'andamento del progetto di filiera.

Al fine di assicurare la massima trasparenza in fase di attuazione del Progetto di valorizzazione di filiera, inoltre, compete, al soggetto capofila l'obbligo di attivare e mantenere un proprio sito internet dedicato al PVF _____ o altro sistema informatico, da comunicare all'Autorità di Gestione, attraverso il quale implementare e aggiornare anche un sistema di certificazione e di rintracciabilità come specificato nel Contratto di filiera.

d) PARTECIPANTI DIRETTI DEL PVF

Sono i soggetti cui è stato approvato il progetto di investimento presentato nell'ambito dell'attuazione coordinata delle sottomisure 16.0 – 4.1 – 4.2.

Di seguito sono descritte le attività che vedono coinvolti esplicitamente i partecipanti diretti al PVF:

- sottoscrivono il contratto di filiera con il Capofila;
- sottoscrivono l'Atto di Concessione relativamente alle 4.1 e 4.2 con l'Autorità di Gestione, assumendo così specifici impegni e obblighi nell'ambito del progetto di filiera;

- realizzano i progetti finanziati nel rispetto delle prescrizioni previste dai bandi, delle disposizioni attuative regionali e dei cronoprogrammi di spesa inseriti nel progetto di filiera;
- rispettano la tempistica per la presentazione di eventuali richieste di varianti e/o proroghe;
- richiedono i pagamenti all'Ufficio UECA, presentando tutta la documentazione di spesa e di pagamento relative all'avanzamento ed alla conclusione dei progetti, nel rispetto delle procedure definite dal suddetto Ufficio e del cronoprogramma previsto nell'atto di concessione;
- forniscono al Soggetto Capofila tutte le informazioni necessarie a verificare lo stato di avanzamento del proprio progetto di investimento.

e) PARTECIPANTI INDIRETTI DEL PVF

Per la loro natura di partner non direttamente beneficiari del sostegno erogato nell'ambito dell'attuazione coordinata di filiera, essi svolgono essenzialmente funzioni complementari ed integrative. In particolare:

- assumono specifici impegni nell'ambito del progetto di filiera, con la sottoscrizione del contratto di filiera, relativamente ai conferimenti della PL ovvero alla sua trasformazione e/o commercializzazione;
- assicurano il rispetto degli impegni assunti per concorrere, insieme ai partecipanti diretti, al raggiungimento degli obiettivi del PVF.

4. Il contratto di filiera

Il **contratto di filiera** costituisce un legame contrattuale nel quale vengono individuati gli impegni e gli obblighi di ciascun soggetto (capofila e partecipanti diretti e indiretti) nonché le responsabilità reciproche nell'ambito della realizzazione delle singole operazioni, ivi comprese le clausole relative agli obblighi e modalità di conferimento e di commercializzazione del prodotto, definendo altresì il rapporto di tipo contrattuale tra le aziende agricole di produzione primaria e le aziende di trasformazione e commercializzazione.

Il capofila è tenuto a compilare lo schema di contratto di filiera approvato dalla Regione in tutte le sue parti, e presentarlo all'indirizzo PEC filiere@pec.regione.basilicata.it prima della sua effettiva registrazione. L'Ufficio competente verificherà la rispondenza delle informazioni riportate nel contratto con gli obiettivi e le finalità che il partenariato si è posto con la presentazione del progetto di filiera.

5. Modifiche al partenariato

È sempre ammessa l'integrazione del contratto di filiera con nuovi partecipanti indiretti, a seguito della sottoscrizione del contratto stesso da parte dei nuovi aderenti, previa autorizzazione dell'Autorità di Gestione.

Sostituzioni e subentri al partenariato sono soggetti a valutazione da parte dell'Autorità di Gestione, ai fini della verifica del mantenimento degli obiettivi, delle finalità e dell'integrazione progettuale del PVF.

Il capofila provvede ad informare l'ufficio Autorità di Gestione allegando alla richiesta di subentro una propria valutazione riferita alla fattibilità del subentro e al mantenimento degli obiettivi del PVF. Qualora l'ufficio regionale non ritenga ammissibile la sostituzione o il subentro, l'esito è comunicato tempestivamente al capofila, al fine di permettere a quest'ultimo le eventuali valutazioni relative al mantenimento dei requisiti di ammissibilità del PVF.

6. Gestione delle Varianti al PVF

Le varianti in un progetto di filiera possono interessare sia il partenariato già costituito (modificazioni della partnership), sia variazioni agli investimenti ammessi a finanziamento relativamente alle sottomisure 16.0 (investimenti immateriali a sostegno della cooperazione di filiera), 4.1 e 4.2 (investimenti materiali sulla produzione e trasformazione/commercializzazione del prodotto di filiera).

Pertanto, costituiscono varianti di un partenariato di filiera:

- a) la sostituzione del capofila;
- b) la sostituzione o la rinuncia dei partecipanti diretti;
- c) la sostituzione, la rinuncia o l'integrazione dei partecipanti indiretti;
- d) le modifiche apportate al contratto di filiera.

Presupposto generale per giustificare la sostituzione del capofila è che questa sia chiesta da almeno i 2/3 dei beneficiari diretti della filiera.

Per la sostituzione dei beneficiari diretti o indiretti è necessaria una richiesta motivata del capofila del PVF con allegata la rinuncia del partecipante diretto, unitamente a relazione di variante e se la stessa comporta una modifica degli obiettivi, dei risultati previsti, dei requisiti di ammissibilità.

Allo stesso modo le modifiche al contratto di filiera dovranno essere presentate con relazione motivata.

Non saranno autorizzate varianti / modifiche che comportano:

- ~ la modifica del comparto produttivo, dell'orientamento produttivo o del prodotto della filiera;
- ~ il venire meno dei requisiti di finanziabilità del PVF;
- ~ la riduzione del punteggio assegnato al di sotto della soglia minima;
- ~ tempi di attuazione superiori a quanto previsto dal cronoprogramma, fatta salva eventuale concessione di proroghe.

Le esecuzioni di varianti non autorizzate relativamente a modifiche del partenariato saranno ritenute inefficaci, fatte salve le variazioni agli obblighi previsti nel contratto di filiera.

7. Gestione delle Varianti alle operazioni finanziate

Si rinvia integralmente a quanto previsto in merito dalle "Linee di indirizzo" ex D.G.R. n. 323/2020 e ss.mm.ii.

8. Proroghe alle operazioni finanziate

Si rinvia integralmente a quanto previsto in merito dalle “Linee di indirizzo” ex D.G.R. n. 323/2020 e ss.mm.ii.

9. Conclusione del PVF

La conclusione del progetto di filiera coincide con la conclusione di tutti gli investimenti 4.1 e 4.2 previsti nell’attuazione coordinata di filiera. Dal punto di vista informatico, coincide con l’avvenuto rilascio di tutte le domande di pagamento a saldo sul SIAN per entrambe le sottomisure.

Soltanto a questo punto il capofila potrà rilasciare sul SIAN e presentare la domanda di saldo della sottomisura 16.0, corredata di tutta la documentazione prevista dal bando, nonché di una relazione finale con la descrizione dei risultati ottenuti in relazione agli obiettivi e le finalità del progetto di filiera ammesso a finanziamento, il risultato finanziario complessivo e dei singoli interventi con relativo confronto con quanto concesso, il rispetto dell’impianto funzionale della filiera proposta, con riferimento al mantenimento della capacità di produzione/trasformazione/commercializzazione, nonché il valore ottenuto con l’aggregazione e le ricadute del progetto sulla filiera.

Fermo restando quanto sopra in ordine alla conclusione del progetto di filiera, in casi eccezionali debitamente documentati sarà possibile presentare la domanda di saldo della sottomisura 16.0 anche prima della conclusione di tutti gli investimenti 4.1 e 4.2 previsti nell’attuazione coordinata di filiera, ove rimanga dimostrato, ad insindacabile giudizio dell’Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2014-2022, che gli investimenti a valere sulle sottomisure 4.1 e 4.2 non conclusi:

- non pregiudicano, da un punto di vista qualitativo, la realizzazione degli obiettivi di filiera,
- né, da un punto di vista quantitativo, costituiscono, per numero ed importo degli investimenti, una percentuale rilevante della dotazione assegnata.

Al fine di consentire al capofila di poter elaborare il quadro riepilogativo complessivo dei risultati ottenuti, ciascun partecipante diretto dovrà produrre relazione attestante l’avvenuta conclusione dell’investimento e il rispetto di quanto ammesso a finanziamento con la domanda di sostegno, nonché un rendiconto economico dettagliato per voce di spesa che delinea l’andamento finanziario del progetto concluso. Gli obblighi di cui al Contratto di Filiera saranno validi per tre anni a far data dalla conclusione del PVF. Specifiche disposizioni saranno approvate per la disciplina di questo periodo post investimenti.

10. Impegni del partenariato del PVF

Tutti i partecipanti del progetto di filiera devono assoggettarsi sia al rispetto degli impegni specifici connessi all’attuazione della sottomisura 16.0 e riportati all’art. 16 del relativo bando, che di quelli relativi alle sottomisure 4.1 e 4.2.

11. Note conclusive

In caso di controversie su aspetti tecnico – procedurali, al fine di minimizzare il contenzioso e garantire una risposta in tempi rapidi, l’Autorità di Gestione può disporre la costituzione di un tavolo tecnico costituito da n° 2 componenti del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali e n° 2 componenti del/dei PVF. I partecipanti al tavolo redigono entro un massimo di 15 gg lavorativi un

verbale da consegnare all'Autorità di Gestione e al Rappresentante Legale del/dei PVF. Entro i successivi 15 gg lavorativi i soggetti competenti per la questione assumono le decisioni del caso. L'Autorità di Gestione si riserva di disciplinare con ulteriori atti: la gestione della fase successiva alla conclusione del PVF (come specificato all'art. 10), le modalità di funzionamento del sistema di certificazione e di rintracciabilità dei PVF e di ogni altra azione finalizzata alla semplificazione e velocizzazione dell'attuazione della procedura PVF.